

# IL LIBRO PERSONALE

Progetto Avventuno : atelier per famiglie, sabato 12.11.2016

*I contenuti di questo riassunto sono tratti dalla presentazione « Using personal books with young children with Down Syndrome », di Monica Bray, Leeds Beckett University, esposta a York nel 2016. I concetti sono stati tradotti ed adattati da Monica Induni e Veronica Moretti-Shadlou.*

## INTRODUZIONE

Per poter parlare, ogni bambino deve ...

- voler comunicare (intenzionalità comunicativa)
- fare i movimenti giusti per fare i suoni (organizzazione motoria)
- mettere in ordine suoni, parole, frasi e contesto per dare significato a ciò che dice (ambito fonologico, lessicale-semantico, morfo-sintattico e pragmatico)

Il libro personale è un libro in cui è presente il bambino, i suoi famigliari e/o delle esperienze a lui conosciute o degli interessi specifici. È composto da immagini e testo scelti appositamente per allenare una specifica componente del linguaggio, mantenendo un alto coinvolgimento personale ed emotivo : questo rende più efficace l'apprendimento.

Leggere il libro personale non deve essere un esercizio ma un'attività piacevole da fare insieme. È uno strumento adatto a qualsiasi età.

L'uso dei libri personali è stato negli ultimi anni oggetto di diverse ricerche. Si è così visto che aumentano la percezione di sé e degli altri e sostengono lo sviluppo sociale, cognitivo e linguistico (Rochat, 2003, Fivush & Haden, 2005), aumentano le capacità di attenzione e di ascolto (Fey et al., 2011), migliorano e sostengono lo sviluppo del linguaggio (Berglund et al., 2001 ; Bybee, 2006 ; Bray, 2016).

## OBIETTIVI DEI LIBRI PERSONALI

È importante definire quale sia l'obiettivo del libro personale che si vuole creare.

Ogni libro risponde ad un'esigenza particolare ed, all'interno di questo obiettivo, è bene definire quale sia l'aspetto principale da allenare.

Si mira così ad aumentare le occasioni di esposizione in maniera mirata, facendo leva sulle emozioni, sull'esperienza personale e sulla ripetizione, per sostenere l'apprendimento.

### **1. LIBRI PER L'ORGANIZZAZIONE MOTORIA (PRODUZIONE DI SUONI E QUALITÀ DELL'ARTICOLAZIONE)**

Questi libri hanno lo scopo di allenare il movimento di articolazione, associando movimento a suono affinché diventi controllato.

Nello sviluppo tipico il bambino sperimenta i suoni con la lallazione, con la pratica crea un collegamento « a movimento motorio corrisponde un suono ».

Alcuni bambini hanno bisogno di esercitarsi un po' di più ed un libro personale può motivare a fare più volte un suono specifico o un gruppo di suoni, creando così maggiori occasioni di allenare il collegamento movimento -> suono o la corretta articolazione.

Esempi di libri per allenare l'organizzazione motoria e l'articolazione:

- Suoni isolati (vocali, suoni lunghi)
- Articolazione di fonemi difficili
- Suoni onomatopeici
- Suoni della natura
- Libri delle vocali (suoni isolati) e poi un libro con tutte le vocali (quando sono state allenate singolarmente)
- Libro delle rime (discriminazione di suoni)

## **2. LIBRI PER AUMENTARE IL VOCABOLARIO**

Si possono creare dei libri personali che aumentino la comprensione e/o produzione di vocabolario, che aiutino la categorizzazione di vocaboli in campi semantici o che sostengano la lettura.

- I famigliari (libro con foto e nomi dei membri della famiglia)
- Vocaboli suddivisi in ambiti semantici (bosco, luna park, cucina, azioni quotidiane, ecc.)
- Libro delle scelte (per aumentare la produzione o la lettura dei vocaboli) con velcro. L'interazione con il bambino permette di creare la storia.

I vocaboli specifici sono inseriti all'interno di frasi di complessità adeguata al bambino, non devono essere isolati, l'importante è che siano enfatizzati nella lettura.

## **3. LIBRI PER ARRICCHIRE LA GRAMMATICA**

Il libro personale può sostenere l'arricchimento grammaticale dove ci sono delle difficoltà specifiche e per aiutare ad estendere le proprie capacità.

- Libro con scelta in velcro per allenare le preposizioni
- Estensione frasi (per esempio da due a tre parole)
- Allenamento di concetti o regole grammaticali specifici
- « Personaggio segnalibro » : il protagonista o i protagonisti viaggiano di pagina in pagina, diventando così un libro interattivo
- La palla rossa / e – il libro rosso / i (far capire come « rosso » cambia a seconda della parola a cui si associa)
- I personaggi (per esempio i membri della famiglia) danno la differenza del verbo
- Per alcuni può essere adeguato fare anche domande anziché frasi : crea maggiore interazione, nel libro serve all'adulto per interpretare la pagina e guidare il bambino.

## **4. LIBRI PER MOTIVARE A LEGGERE E A PARLARE**

Coinvolgere il bambino nella lettura del « suo » libro può aumentare la motivazione a leggere, sperimentando anche il successo grazie a frasi adeguate alle sue competenze e conoscenze. Il piacere per la lettura sostiene l'apprendimento del linguaggio.

Alcuni bambini con difficoltà di espressione verbale amano raccontare episodi o storie ed il libro personale può essere un valido strumento che aiuta a raccontare di sé agli altri.

- Libro di sé
- Libro della famiglia
- Libro di un episodio o esperienza particolare
- Libro dei giochi preferiti

Fraasi e contenuti vanno adeguati alle competenze del bambino.

## COME CREARE UN LIBRO PERSONALE

Scegliere quale competenza si desidera aiutare il bambino ad esercitare (organizzazione motoria, vocabolario, grammatica o motivazione a leggere e a parlare di sé ?)

Identificare l'argomento centrale del libro

Scrivere la storia con frasi adeguate alla competenza del bambino, tenendo sempre presente quali sono gli elementi che desideriamo enfatizzare (in alcuni casi devono essere ripetuti più volte nel corso del libro)

Scegliere le immagini che accompagnano la storia (sia personali che prese da internet)

Creare il proprio libro (mappette, libri bianchi, cartoncini con anelli, e-books, ...)

Leggerlo insieme al bambino e lasciare che lui lo sfogli e lo racconti agli altri quando vuole !

## BIBLIOGRAFIA

- Berglund, E. et al (2001) **Parental reports of spoken language skills in children with Down syndrome**. J. of Speech, Language and hearing Research, 44, 179-191.
- Bybee, J. (2006) – **Usage to Grammar: The mind's response to repetition**. Language, 82: 711-733.
- Fey, M.E. et al (2011) **Auditory processing disorder and auditory/language interventions: an evidence-based systematic review**. Language, Speech and Hearing Services in Schools, 42, 246-264.
- Fivush, R. & Haden, C.A. (2005) **Parent-child reminiscing and the construction of a subjective self**. In B. Homer & C. Tamis-LeMonda (Eds.) **The Development of Social Cognition and Communication**, Mahwah, NJ., Lawrence Erlbaum Associates.
- Matthews, A. & Rix, J. (2013) **Early intervention: parental involvement, child agency and participation in creative play**. Early Years, 33, 239-251.
- Moore, D.G. et al (2002) **Cognitive and social factors in the development of infants with Down syndrome**. Down Syndrome Research and Practice, 8, 43-52.
- Rochat, P. (2003) **Five levels of self-awareness as they unfold early in life**. Consciousness and Cognition, 12, 717-731
- Bray, M. (2016), **Personal books for children with Down Syndrome**, Down Syndrome Research Forum, York.